

## Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



PAOLO BRUNI

## La storia insegna ma non ha alunni

Scrivete Vittorio Arrigoni: «La storia insegna, ma non ha alunni...». Finché lo Stato di Israele non smetterà di opprimere i palestinesi con l'occupazione abusiva delle loro terre, finché non cesserà l'oppressione della popolazione di Gaza, temo che scene come quelle di ieri in occasione della giornata della Naqba siano destinate a ripetersi.

**RISPOSTA** ■ Sparare contro i palestinesi che manifestano, armati di rabbia e di sassi, su una linea di confine sentita come ingiusta pare a me un errore drammatico da parte dei governanti di Israele. Comprensibile, sicuramente che il loro sia un gesto dettato dalla paura nel momento in cui tanti popoli arabi si liberano dei loro tiranni mettendo in crisi equilibri costruiti faticosamente negli anni. Sbagliato, tuttavia, e sicuramente sbagliato, presentarsi a popoli che stanno prendendo in mano il loro destino all'interno di una situazione ancora assai fluida con un gesto così gratuitamente violento. Il fatto che i soldati israeliani e quelli siriani abbiano sparato nello stesso giorno ed in circostanze simili propone il paradosso della attuale situazione in un Medio Oriente, sospeso fra il vecchio e il nuovo, in cui un Paese forte delle sue istituzioni e della sua cultura come Israele potrebbe assumere un ruolo determinante nello sviluppo di un processo di pace. Smettendo di sparare e di aver paura. Aprendo con una fiducia nuova negoziati diversi da quelli, pieni di incertezza e di timori, che (non) sono andati avanti fino a ieri.

FABIO ROSANA

## Non ho collaborato all'Invalsi

Insegno italiano-storia-geografia presso la scuola media unificata di Cuneo. Ho rifiutato di collaborare per lo svolgimento delle prove Invalsi. Sono stato l'unico, ho aderito all'iniziativa della Cub scuola. I colleghi si sono lamentati, ma non hanno opposto resistenza alcuna. Loro hanno prestato servizio per un servizio defatigante mentre io ho lavorato secondo il consueto orario di servizio, mantenendo integra la coscienza e dimo-

strandando che idea e azione possono coincidere. Perché i docenti sono così servili? A cosa è servito studiare tanto?

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

## Moriremo tutti in Svizzera?

Moriremo in Svizzera. È stato tipico dei nostri padri e dei nostri nonni accantonare modeste somme per garantirsi un funerale ed un loculo dignitosi. Dopo la legge italo vaticana sul fine vita, che ci regala la certezza di una agonia senza fine, la nostra generazione e le successive accan-

toneranno, viaggio dei parenti stretti compreso, per garantirsi una dolce morte in Svizzera, dove i cittadini hanno deciso che sia possibile anche ai non residenti, un altro mondo, libero.

RENATO PIERRI

## Avere più di 70 anni a Roma

Gli ultrasessantenni romani, per avere la grazia di viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici, devono presentare al municipio di appartenenza dichiarazione Isee che attesti un reddito non superiore a 15mila euro. Ora, l'isee considera il reddito del nucleo familiare anagrafico. Così, può accadere che un ultrasessantenne con modesta pensione, e moglie (casalinga) a carico, veda inserito nel reddito anche quello dei figli maggiorenni (da parecchio tempo), i quali, dovendo pensare al proprio avvenire, oltre che a vestirsi, non possono certo contribuire alla spesa della famiglia. In parte essi continuano ad essere a carico del padre.

Questa la generosità del Comune di Roma (Assessorato alle Politiche della Mobilità) verso il povero genitore che ancora fa sacrifici per i figli. Perché non considerare il reddito reale del pensionato con moglie a carico? Che cosa c'entra quello dei figli? Che faccio, li caccio di casa, così posso beneficiare della Card Over settanta?

MARIELLA CONTE

## L'abbattimento dei pioppi del bosco di Gorla

Leggere del bosco di Gorla abbattuto in quattro e quattr'otto abbatte anche chiunque stia seguendo que-

sto sistematico attacco contro le alberature perpetrato dai nostri amministratori, una vera strage verde: trecento alberi del Parco del Micio; cinquecento alberi in via Terzaghi, zona Montestella; altri cinquecento in zona San Siro e così via, senza contare i settecento alberi abbattuti per il Piano urbano parcheggi di Albertini.

La recente trasmissione di Report è stata chiara: le centrali a biomasse sono troppe, il bisogno di legname è continuo, tutti i polmoni verdi del Paese sono a rischio e la Forestale è stata spodestata da ogni potere di controllo, dirottato alle Regioni specializzate in qualità di costanti passacarte e passa-nulla-osta. I pioppi di Gorla erano malati? Sarebbe interessante chiedere le documentazioni fitoagronomiche che lo attestano, considerando anche che l'abbattimento ha anche infranto le leggi e convenzioni nazionali ed europee che vietano gli abbattimenti degli alberi in un periodo, come l'attuale, di nidificazione e proliferazione della microfauna cittadina.

MASSIMO MARNETTO

## Uno spot televisivo per l'inciviltà

Nello spot tv dell'ultima Fiat 500 si vede l'utilitaria che usa la potenza del suo nuovo motore per entrare in spazi di solito interdetti alle auto. La scena più incivile è quando il guidatore - che scopriremo essere Alonso - decide di scendere le scale a bordo dell'auto, come spesso fa qualche idiota a Roma, nella scalinata di Piazza di Spagna, provocando notevoli danni. Così questo spot finisce per essere un'incitazione all'imprudenza e al vandalismo. Come se di idioti non ne avessimo già abbastanza.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

